

Scheda del documento

31 marzo 1459, Bellinzona

Vendita e locazione / Instrumentum venditionis; instrumentum investiture livelli

Martino del fu Pagano «de Quino» di Verzasca, agente anche a nome del fratello Giovanni, per due terzi, e Domenico del fu <...>, per un terzo, entrambi abitanti a Piancalardo, nel territorio di Sementina, vendono a Pietro del fu Giovanni Magoria, abitante a Bellinzona, due terreni situati nel territorio di Carasso «in Podano seu in Piodario» e «in Cogio», al prezzo di 100 lire di terzoli.

Il detto Pietro Magoria investe a titolo di livello ed eredità perpetua Zano del fu Enrico detto Rosso di Galbisio, abitante a Galbisio, nel territorio di Carasso, agente anche a nome dei suoi fratelli Domenico, Giovanni, Pietro e Ambrogio, dei terreni appena acquistati, ad un canone annuo di cinque staia di castagne peste.

Notaio rogatario: Christoforus Varronus f.q. ser Bertolini Varroni de Palantia p.i.a.n. ac n. et habitator Birinzone.

Notaio scrivente: Petrus f. ser Christofori Varroni p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 57

560 x 380 mm, righe 71. Una rosicatura di medie dimensioni in corrispondenza dell'angolo superiore destro e due piccolissimi fori.